



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Al Sindaco del Comune di Ferrara
Al Presidente del Consiglio Comunale di Ferrara

Ferrara 13 Ottobre 2026

OGGETTO: MOZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA DORSALE CICLOPEDONALE EX-FER –
“CORRIDOIO DI MOBILITA’ ATTIVA INTERMODALE SU SEDIME STORICO RIGENERATO”

PREMESSO CHE

- il Comune di Ferrara è storicamente riconosciuto come “città delle biciclette”, con una rete ciclabile estesa e una consolidata cultura della mobilità sostenibile;
- nel territorio comunale sono presenti tratti di linea ferroviaria dismessa che, per conformazione e continuità, risultano idonei alla riconversione in percorsi ciclopedonali e in circuiti “gravel”;

CONSIDERATO CHE

- Il territorio comunale si avvale di un'importante rete infrastrutturale dedicata alla mobilità ciclabile, culminata nel progetto della Bicipolitana di Ferrara, una rete strategica strutturata su 8 linee principali che collegano in modo capillare i quartieri, le frazioni, i poli universitari e le aree di interesse storico e produttivo della città;
- questo ricco patrimonio di infrastrutture ciclabili costituisce non solo un elemento chiave per la qualità della vita dei residenti, ma anche un eccezionale volano per il turismo sostenibile e il cicloturismo, attirando ogni anno visitatori e appassionati da tutto il mondo, desiderosi di scoprire il centro storico patrimonio UNESCO e il territorio circostante in modo lento ed ecologico;
- grazie al Progetto PRIMA, si procederà alla conversione del sedime ferroviario dismesso Ex FER - Ferrovie Emilia-Romagna, nel tratto compreso tra Via dello Zuccherò e Via G. Fabbri, in un percorso ciclopedonale denominato "Green Line", in grado di integrare soluzioni tecnologiche e di sostenibilità ad alto impatto, tra cui: un drastico shift modale ciclabile, capace di intercettare un potenziale stimato di circa 1.200 utenti/giorno; il totale rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) a zero consumo di suolo; l'adozione di pavimentazioni fotocatalitiche a base di biossido di titanio TiO_2 per l'ossidazione attiva dei biossidi di azoto NO_x , contribuendo all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico;
- la riconversione delle linee ferroviarie dismesse in percorsi ciclabili è una pratica già adottata con successo in numerosi territori italiani ed europei, con benefici documentati in termini di rigenerazione urbana, sicurezza, valorizzazione paesaggistica e incremento del turismo outdoor;
- il ciclismo “gravel” si distingue per la capacità di connettere sport, natura e scoperta del territorio, valorizzando aree rurali, paesaggi naturali e percorsi storici, con un impatto ambientale minimo;
- i praticanti di questa disciplina mostrano una spiccata propensione al turismo attivo, con permanenze medie superiori rispetto al turismo urbano tradizionale e con una significativa ricaduta economica su strutture ricettive, ristorazione, servizi tecnici e attività commerciali locali;

- tali risultati positivi evidenziano la necessità di diversificare l'offerta turistica, affiancando ai grandi eventi culturali nuove forme di sviluppo legate al turismo sportivo, alla mobilità dolce e alla promozione della salute, in linea con le strategie europee di sostenibilità e con le politiche regionali sulla valorizzazione dei cammini e delle ciclovie;
- l'obiettivo è quello di sviluppare una direttrice cicloturistica di grande attrattività che, partendo da Ferrara, possa raggiungere il territorio comacchiese e il litorale, mettendosi in connessione con percorsi già esistenti e consolidati;
- in tale prospettiva, particolare rilevanza assume la presenza nel territorio di Comacchio dei percorsi ciclopedonali che attraversano le Valli di Comacchio e della cosiddetta "Ciclabile degli Angeli", considerata una delle piste ciclabili più suggestive e apprezzate d'Italia, che già oggi costituisce una meta di richiamo per migliaia di appassionati provenienti da tutto il Paese e dall'estero. Il notevole successo riscosso da tali infrastrutture dimostra come investire sulla mobilità dolce e sul turismo outdoor possa generare importanti benefici economici, sociali e ambientali. Le ciclovie delle Valli di Comacchio hanno infatti ottenuto una significativa visibilità attraverso i social network, riviste specializzate e canali di promozione turistica, contribuendo ad attirare un consistente flusso di visitatori e cicloturisti, con positive ricadute sulle strutture ricettive, sulle attività di ristorazione e sul commercio locale. Parallelamente, lo sviluppo del cicloturismo ha favorito la nascita di nuove opportunità imprenditoriali, tra cui servizi di noleggio biciclette ed e-bike, che hanno registrato un notevole successo proprio grazie alla crescente domanda di utenti interessati a percorrere questi itinerari immersi nella natura.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a valutare la possibilità di realizzare un **percorso "gravel"**, in seno alla "Green Line", che rappresenta una delle discipline a più rapida crescita in Europa, caratterizzata da un forte spirito itinerante, con ciclisti disposti a spostarsi anche per lunghe distanze per provare nuovi tracciati, partecipare a eventi dedicati e scoprire territori meno battuti dal turismo tradizionale;
- a sviluppare una visione di lungo periodo che guardi alle nuove forme di turismo ecosostenibile, basate sul contatto diretto con l'ambiente, sulla valorizzazione del paesaggio e sulla fruizione lenta del territorio, valutando la possibilità di promuovere il futuro collegamento Ferrara-Mare come un'infrastruttura strategica capace di generare nuove opportunità di sviluppo economico, turistico e sociale, rafforzando al contempo il ruolo di Ferrara quale città attenta all'innovazione, alla sostenibilità ambientale e alla promozione di modelli moderni di mobilità e di valorizzazione del patrimonio territoriale.

Il Consigliere Comunale Civica AFS

Luca CAPRINI

